

SI.NA.G.I.
Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia

affiliato  **CGIL**

Via Gregorio VII, 350 - 00165 ROMA - tel. 06 6623198 - fax 06 6628560
Internet: www.sinaginazionale.it E-mail: info@sinaginazionale.it

Prot. n. 2344

Roma 23/06/2021

Lettera aperta al Presidente dell'Anci
Dott. Antonio Decaro

Egregio Presidente

Abbiamo letto con stupore il comunicato-appello redatto dall'Anci con la Fieg,

“appello che sarà oggetto di una campagna istituzionale promossa nell'ambito del Protocollo Fieg/Anci, sottoscritto tra il Presidente dell'Anci, Antonio Decaro e il Presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti, per sostenere, valorizzare e rilanciare il ruolo delle edicole e dei giornali. “

Ci risulta quantomeno singolare che l'Anci invece di parlare con chi rappresenta le edicole, discuta con la Fieg del futuro delle edicole stesse, con quegli stessi editori che da ormai 12 anni si rifiutano di rinnovare l'Accordo Nazionale con le OOSS rappresentanti delle edicole, e che hanno deciso di mettere strilloni la domenica davanti alle edicole chiuse, portando via lavoro a chi sta aperto 350 giorni l'anno per 14 ore al giorno.

Se il modo politico e amministrativo vuole tutelare i lavoratori sottopagati e sfruttati, per esempio nelle nostre campagne durante la raccolta di pomodoro e frutta, si va a parlare con quei lavoratori e con le organizzazioni che li rappresentano, non certamente con chi li sfrutta.

Già una volta Presidente, l'Anci ha commesso l'errore grave di sottoscrivere un Protocollo con la Fieg in merito ai problemi delle edicole, questo è un settore particolare, abbiamo capito che si conoscono poco i meccanismi di filiera, e abbiamo sottoscritto un nuovo Protocollo tra Anci e OOSS degli edicolanti.

Se mi permette Presidente, il comunicato-appello di ieri è un errore molto più grave perché adesso la situazione dovrete conoscerla.

A parlare con tutti i Sindaci d'Italia, con le regioni, con i gruppi consiliari, ci stanno andando con alterne fortune i rappresentanti sindacali dei rivenditori di giornali e riviste, e dove ci sono risultati è merito loro e non di chi vuole comandare sulla vita degli edicolanti senza dare in cambio nemmeno un nuovo accordo economico dopo che il precedente è scaduto, come detto, ormai da dodici anni. Editori che gli portano via il lavoro usando gli strilloni, che regalano gli abbonamenti con sconti che arrivano anche all'80%, che chiedono soldi pubblici, prepensionamenti, aiuti per le crisi aziendali, e che poi si mettono le medaglie con protocolli francamente imbarazzanti.

Certamente il potere dei media, è sempre stato molto forte in tutto il mondo, Italia compresa, ma a volte, come in questo caso, si superano i limiti. I giornali sicuramente creano consenso, ma anche tutte le famiglie dei giornalisti, e sono molte migliaia che stanno soffrendo la situazione, sono in grado di creare consenso o meno, Giornalai che hanno affrontato mesi terribili, sempre aperti ed esposti al Covid19, molti di loro lo hanno avuto e qualcuno purtroppo è anche deceduto.

La invitiamo a riflettere Presidente

Cordialmente

Il Segretario Generale
Giuseppe Marchica

